
**Deliberazione della Giunta regionale
del 3 agosto 2020, n. 1156**

LR 20/2020 - Misure per il rilancio economico da emergenza COVID - contributi a fondo perduto ai gestori dei mercati ittici all'ingrosso della Regione Marche

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di dare applicazione alla legge regionale 03 giugno 2020, n. 20 destinando l'importo complessivo di € 318.850,00 all'erogazione di contributi a fondo perduto, sia per spese correnti che per investimenti, ai gestori dei mercati ittici all'ingrosso della Regione Marche;
2. Di stabilire che l'onere derivante dalla presente deliberazione è garantito, in termini di esigibilità della spesa, con le risorse disponibili nei capitoli di spesa del bilancio regionale 2020/2022, annualità 2020, come di seguito riportato, fatte salve le eventuali variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE:

CAPITOLI	Annualità 2020
2160210094	€ 56.950,00
2160220017	€ 261.900,00

3. Di stabilire che il bando di accesso ai contributi verrà approvato con decreto del Dirigente della P.F. Economia Ittica, nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013.

Allegato 1

Misure per il rilancio economico da emergenza COVID Contributi a fondo perduto ai gestori dei mercati ittici all'ingrosso della Regione Marche

1. Risorse finanziarie assegnate

Annualità 2020: Euro 318.850,00 di cui:

- Euro 56.950,00 a valere sul Fondo straordinario per gli interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico, di cui all'art. 2 della Legge regionale 3 giugno 2020 n. 20;
- Euro 261.900,00 a valere sul Fondo straordinario per spese di investimento, di cui all'art. 3 della Legge regionale 3 giugno 2020 n. 20.

2. Tipologia dell'intervento

Il presente intervento è finalizzato alla concessione di contributi straordinari una tantum a fondo perduto in relazione all'emergenza COVID-19;

Il contributo è concesso ai sensi della Legge regionale 3 giugno 2020, n. 20 e del Decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, art. 54.

Il presente intervento costituisce aiuto di Stato ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni nonché nel rispetto delle disposizioni contenute nella decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21/5/2020 che ha autorizzato le misure contenute negli articoli dal 53 al 63 del DL 34/2020.

3. Soggetti beneficiari e requisiti

Possono accedere al contributo i soggetti gestori, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 27/2009 "Testo unico in materia di commercio", dei mercati ittici all'ingrosso della Regione Marche, in possesso dei seguenti requisiti:

- gestire, alla data del 01/03/2020 e alla data di presentazione della domanda, uno dei mercati ittici all'ingrosso della Regione Marche, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 27/2009 "Testo unico in materia di commercio";
- non trovarsi in difficoltà al 31 dicembre 2019, in base alle definizioni di cui all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014, all'articolo 2, punto 14, del regolamento (UE) n. 702/2014 e all'articolo 3, punto 5, del regolamento (CE) n. 1388/2014;
- non superare la soglia massima di contributo pari ad € 120.000,00 calcolata tenendo conto di ogni altro aiuto, da qualunque fonte proveniente, ai sensi dell'art. 61 comma 7 del DL 34/2020.

4. Presentazione della domanda:

La domanda:

- è firmata dal rappresentante legale del soggetto richiedente;
- è presentata tramite PEC all'indirizzo regione.marche.economiaittica@emarche.it; non sono ammessi altri mezzi di trasmissione diversi dalla PEC;
- contiene le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, attestanti il possesso dei requisiti di accesso ai contributi;
- è corredata della copia di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del DPR 445/2000;
- è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 21-bis dell'allegato B al DPR 642/1972 e dell'art. 4 comma 4 del D.Lgs. 4/2012;

La domanda trasmessa al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quelli sopra indicati è irricevibile.

Ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla presentazione delle domande, alla concessione e alla liquidazione dei contributi sarà stabilita con Decreto Dirigenziale.

5. Contributi

Possono essere richiesti i contributi afferenti ad una sola o ad entrambe le seguenti categorie:

- a) contributi per spese correnti, finalizzati a mitigare gli effetti delle difficoltà economiche causate dalla pandemia di COVID-19

Spese ammissibili: tutte le tipologie

Importo del contributo: secondo richiesta, entro il limite massimo di € 10.000,00 per ciascun beneficiario, suscettibile di riduzione nel caso in cui la somma degli importi richiesti superi le risorse finanziarie disponibili.

- b) contributi per spese di investimento finalizzati ad attenuare gli effetti della pandemia di COVID-19, tramite interventi per il miglioramento della sicurezza dei lavoratori, adeguamento degli ambienti e degli impianti alle esigenze derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19, adeguamento dei sistemi di commercializzazione.

Spese ammissibili: acquisto di dispositivi di protezione individuale (escluso materiale di consumo e prodotti monouso), attrezzature e strumenti per la sicurezza e per l'igiene degli ambienti di lavoro, formazione dei lavoratori in materia di sicurezza in relazione all'emergenza COVID-19, adeguamento degli ambienti, degli impianti e dei sistemi di commercializzazione alle nuove esigenze derivanti dall'emergenza COVID-19.

Periodo di effettuazione delle spese: dal 01/03/2020 al 31/12/2020.

E' necessario conservare ed esibire in occasione dei futuri controlli la documentazione attestante l'effettuazione di questa tipologia di spese da parte del beneficiario, pena la revoca del contributo.

Importo del contributo: secondo richiesta, entro il limite massimo di € 30.000,00 per ciascun beneficiario, suscettibile di riduzione nel caso in cui la somma degli importi richiesti superi le risorse finanziarie disponibili.

Non sono previste graduatorie: sono ammesse a contributo tutte le domande presentate da soggetti in possesso dei requisiti fissati.

In caso di richieste eccedenti le disponibilità finanziarie, tutti i contributi, sia di tipo "a)" che di tipo "b)", verranno proporzionalmente ridotti.

Le due tipologie di aiuti "a)" e "b)" sono cumulabili tra loro e con altre forme di aiuto pubblico di analoga natura, fino a concorrenza della soglia di € 120.000,00 di cui agli articoli 54, comma 3 e 61, comma 7 del DL 34/2020.

Ai sensi dell'art. 54 comma 6 del DL 34/2020, i contributi non possono essere utilizzati per le finalità di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettere da a) a k), del regolamento (UE) n. 717/2014.

6. Modalità di concessione e liquidazione

I contributi sono concessi e liquidati sulla base delle dichiarazioni sostitutive rese nell'istanza, la cui veridicità è verificata a posteriori nell'ambito dei controlli.

7. Controlli

Successivamente all'erogazione dei contributi, la Regione Marche effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai beneficiari, ai sensi dell'art. 264 del DL 34/2020 e degli artt. 74 e 75 del DPR 445/2000. I controlli potranno essere effettuati anche a campione, in relazione al numero di domande pervenute.

Il contributo sarà revocato quando si verifichi una delle seguenti circostanze:

- le dichiarazioni sostitutive e le informazioni riportate nell'istanza non risultino veritiere;
- il beneficiario non risulti in possesso dei requisiti previsti al punto 3;
- il beneficiario risulti assegnatario di contributi concessi in relazione all'emergenza Covid19, che complessivamente eccedano la soglia di 120.000,00 Euro di cui all'art. 54 del DL 34/2020;
- il beneficiario non sia in grado, se richiesto, di dimostrare l'impiego dei contributi per investimenti, conformemente alle finalità descritte al punto 5 lettera b);
- il beneficiario abbia utilizzato i contributi concessi per effettuare le spese non consentite di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettere da a) a k), del regolamento (UE) n. 717/2014;
- il beneficiario rinunci al contributo già concesso e liquidato;

In tali casi la somma già erogata è recuperata dalla Regione Marche unitamente agli interessi legali maturati, fatte salve le eventuali segnalazioni all'Autorità Giudiziaria nel caso di dichiarazioni non veritiere.